

Buongiorno a tutti,

inizio questo mio breve intervento di saluto ringraziando la Commissione europea nella persona di **Nicole Peil**, della Direzione generale Comunicazione, per aver scelto l'Abruzzo per questa visita virtuale d'informazione che, purtroppo, si svolge in collegamento via webex confidando che ci siano presto in futuro occasioni d'incontro in presenza.

Trovo peraltro di assoluto interesse gli argomenti che verranno affrontati in questa sessione, sono temi molto cari all'Abruzzo e sui quali la Regione sta lavorando già da tempo. La nuova programmazione dell'Abruzzo sui fondi strutturali, l'agenda per una crescita sostenibile in Europa e l'innovazione come motore dello sviluppo sostenibile a livello locale sono tre priorità rispetto alle quali la Regione Abruzzo è al lavoro con grande dispendio di energie, idee e forte di collaborazioni qualificate quali il sistema universitario abruzzese e i centri di ricerca.

Per quanto attiene alla nuova programmazione 2021/2027 dei fondi strutturali abbiamo avviato l'iniziativa della banca dati progetti. Pur in assenza dell'accordo di partenariato, che tecnicamente definisce il perimetro di riferimento delle programmazioni regionali, noi ci stiamo portando avanti preparando i progetti che saranno spesi a seconda delle indicazioni che ci saranno fornite dal governo e da Bruxelles sia per la programmazione dei

fondi strutturali (PORFESR / PORFSE) e sia per la programmazione nazionale (FSC). Su mia precisa richiesta nel corso della videoconferenza tra i presidenti delle Regioni e il ministro del Sud Giuseppe Provenzano, il ministro ci ha rassicurato che tale accordo sarà perfezionato entro il 31 dicembre 2020.

Per quanto riguarda l'agenda per la crescita sostenibile e quindi il **Green Deal**, abbiamo già avviato una serie di progetti sulle nuove tecnologie di abbattimento dell'inquinamento in piena sintonia con la Commissione europea e in particolare sull'applicazione dell'idrogeno. D'intesa con la TUA (Società Unica Abruzzese di Trasporto) stiamo rimodulando il sistema della gestione dei trasporti pubblici organizzando e realizzando con loro e con il supporto dell'università l'uso dell'idrometano, per cominciare a utilizzare e a diffondere la strategia della distribuzione dell'idrogeno. È una rete, bisogna costruirla. Progetto, quello avviato con TUA e università, che è finanziato direttamente da noi.

Ho già sottoposto e condiviso con il ministro dello sviluppo economico **Stefano Patuanelli**, il progetto **LIFE**, che ha passato proprio la settimana scorsa il primo livello di valutazione della piattaforma di valutazione europea con un esito molto favorevole perché capace di sviluppare un programma condiviso – ci siamo coordinati con altre Regioni e abbiamo presentato questo progetto non da soli ma con Lazio ed Umbria – per utilizzare l'idrogeno sempre nella mobilità e quindi acquistare degli autobus a idrogeno:

abbiamo sviluppato anche un'azione di economia circolare perché abbiamo un'industria che produce come scarto di produzione l'idrogeno e ce lo mette a disposizione e quindi riutilizziamo in questo momento questo scarto mentre ci stiamo attrezzando per realizzare la produzione d'idrogeno da fonte rinnovabile. Progetto che peraltro può ricomprendere tutto l'Abruzzo perché noi sviluppiamo una rete che è congiunta tramite l'autostrada Avezzano – Roma e raggiunge anche le aree interne, penso ad Ovindoli, riducendo l'inquinamento da traffico per raggiungere gli impianti sciistici e le aree turistiche estive. Stiamo redigendo degli accordi di programma con SNAM, RFI e sempre con altre Regioni per sviluppare la rete ferroviaria interna a idrogeno. Stiamo inoltre realizzando, sempre in linea con il Green Deal, un sistema di **bike sharing** ("condivisione della bicicletta") che è uno degli strumenti di mobilità sostenibile a disposizione delle amministrazioni pubbliche che intendono aumentare l'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblici (autobus e ferrovie), integrandoli tra loro (trasporto intermodale) e valorizzare i cosiddetti "viaggi di prossimità" dove il mezzo pubblico non arriva o non può arrivare attraverso l'utilizzo delle biciclette. Un progetto che parte dalla costa abruzzese, da una zona molto turistica qual è la costa dei trabocchi per percorrere in bicicletta e quindi rendere maggiormente usufruibile tutta la costa abruzzese ed entrare a pettine sull'interno in connessione con le ferrovie e su questo, oltre a investire risorse regionali, stiamo verificando la disponibilità del ministero. Stiamo facendo accordi di

programma, inoltre, con SNAM per porti, aeroporti e questa rete ferroviaria interna, sempre in collaborazione con l'università.

Il contributo che la Regione offre al rilancio del Paese, e mi avvio alla conclusione per lasciare spazio agli interventi degli esperti, la programmazione che abbiamo predisposto e portato al ministro per gli Affari europei Vincenzo Amendola per la partecipazione al Piano Nazionale di Rilancio dà un grosso rilievo a questo tema perché abbiamo impostato le schede progettuali per il governo del territorio tutte in un'ottica di Green Deal.

Nel nostro obiettivo di indirizzo politico – e concludo davvero – c'è sicuramente la ricostruzione della centralità del ruolo dei sindaci, tanto è vero che quando avevamo avviato i tavoli di partenariato, prima che ci travolgesse l'emergenza sanitaria da Covid 19, proprio allo scopo di produrre in anticipo la programmazione della Regione Abruzzo, in applicazione di una strategia partecipata di sviluppo sostenibile, avevamo fatto un incontro ad hoc con i sindaci il 20 febbraio a Montesilvano e a loro avevamo dato l'indicazione di contribuire a questa programmazione per definirne le priorità: i sindaci erano e restano in prima linea.

Non solo, abbiamo lanciato dal 9 novembre, su piattaforma, l'iniziativa di **Focus Group** con gli stakeholder proprio allo scopo di ascoltare le esigenze del territorio in vista della nuova programmazione.